



UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - RICERCA - COMPARTO SICUREZZA
AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - VIGILI DEL FUOCO - AUTORITA' INDIPENDENTI
tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it
sito internet: www.uilpa.it

INFORMAZIONI SINDACALI

**Circolare n. 127
del 26 giugno 2009**

- A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione
- Ai componenti del Comitato Centrale, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Proibiviri

PIATTAFORME CONTRATTUALI

ENTRO IL 30 GIUGNO L'INVIO ALL'ARAN

Ieri mattina a Roma, presso l'Hotel Satellite di Ostia, si sono riuniti i componenti della direzione nazionale della UIL PA, appartenenti ai comparti Ministeri, Enti Pubblici non economici e Agenzie Fiscali, ed i Coordinatori UIL PA delle provincie maggiori, per definire le linee guida delle piattaforme rivendicative per il rinnovo dei ccnl in scadenza il 31.12.2009.

Come noto, a seguito della firma degli accordi quadro 22.1.2009 e 30.4.2009 sul nuovo modello contrattuale, i nuovi contratti avranno validità triennale, sia per la parte economica che per quella normativa e le relative piattaforme debbono essere presentate con sei mesi di anticipo.

Questa incombenza rappresenta dunque un passaggio necessario per consentire l'avvio delle trattative nel mese di ottobre, come previsto negli accordi suddetti, ed evitare dunque il pericolo di periodi di vacanza contrattuale.

Le linee guida scaturite dalla riunione di ieri si muovono nel rispetto degli accordi sottoscritti, in continuità con le precedenti tornate contrattuali e tenendo presente l'evoluzione normativa in atto nel pubblico impiego.

Si evidenzia soprattutto la necessità di salvaguardare ed accentuare il ruolo della contrattazione, sia nazionale per la regolazione delle materie riguardanti il rapporto di lavoro, sia integrativa nei suoi due livelli, per la gestione degli istituti legati alla produttività, alla valutazione, alla premialità, agli sviluppi professionali.

Vengono inoltre elencati alcuni istituti normativi che nei nuovi CCNL dovranno essere rinnovati o adeguati, in dipendenza del mutato quadro normativo:

- ordinamenti del personale
- trattamento di malattia
- indennità di trasferta
- congedi parentali
- prestazioni assistenziali e previdenziali
- disciplina
- copertura assicurativa e rischio professionale.

Per la parte economica le richieste di incrementi contrattuali per il triennio di validità del contratto, in piena aderenza ai contenuti degli accordi del 22 gennaio e 30 aprile 2009, si pongono

l'obiettivo di salvaguardare realmente il potere d'acquisto delle retribuzioni e di incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa.

A tale fine la richiesta di aumento a regime, per il triennio, calcolata prendendo a riferimento l'indice IPCA elaborato dall'ISAE, è del 6% calcolato su tutte le voci di retribuzione che hanno natura generale, fissa e ricorrente.

A questa richiesta deve aggiungersi il recupero del differenziale inflattivo relativo al biennio precedente (1,5%).

Per il finanziamento degli istituti legati alla contrattazione integrativa che, sulla base del nuovo quadro normativo che si sta delineando, assumerà carattere preminente nel perseguimento degli obiettivi di efficienza e maggiore produttività del lavoro pubblico, la richiesta di aumento è dell'1% per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

Considerato inoltre il permanere, nell'ambito dei comparti e tra i comparti, di condizioni di forte sperequazione nella composizione delle voci retributive fisse e ricorrenti, si propone di proseguire il processo di stabilizzazione di quote di salario che abbiano carattere di certezza e di stabilità presenti nei fondi unici di ogni singola amministrazione/ente o provenienti da specifiche norme di legge o regolamenti.

Al fine di garantire il finanziamento degli istituti legati all'incremento della produttività collettiva ed individuale, all'introduzione del nuovo sistema di valutazione ed all'attuazione dei meccanismi di premialità in fase di approvazione, si propone la contrattualizzazione delle risorse relative agli straordinari che dovranno confluire nell'ambito dei fondi unici di amministrazione o ente.

In relazione inoltre alle gravi difficoltà economiche in cui versano le famiglie, dovute anche all'insufficiente adeguamento delle retribuzioni al costo reale della vita determinatosi nelle precedenti tornate contrattuali, si chiede una congrua valorizzazione dei buoni pasto.

Entro il giorno 30 giugno invieremo pertanto all'ARAN ed al ministro della funzione pubblica la richiesta di avvio delle trattative per il rinnovo dei CCNL in scadenza il 31.12.2009 per i comparti Ministeri, Enti Pubblici non economici ed Agenzie Fiscali.

Vi trasmettiamo la bozza delle linee guida delle piattaforme ed un prospetto contenente una proiezione dei possibili aumenti oggetto delle nostre richieste, elaborata sulla base dei dati ad oggi in nostro possesso.

Tale proiezione può dunque subire variazioni e modifiche anche sostanziali durante la trattativa.

Fraterni saluti

Il Segretario Generale
(Salvatore Bosco)



**PIATTAFORME CONTRATTUALI
DEL TRIENNIO 2010 – 2012 DEI COMPARTI
MINISTERI - AGENZIE FISCALI –
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI**

1. Premessa

2. Obiettivi e proposte del CCNL

Parte economica

- a. voci stipendiali**
- b. salario accessorio**
- c. stabilizzazione e perequazione**
- d. straordinari**
- e. buoni pasto**

Parte normativa

- a. contrattazione integrativa**
- b. ordinamenti del personale**
- c. trattamento di malattia**
- d. indennità di trasferta**
- e. congedi parentali**
- f. disciplina**
- g. prestazioni assistenziali**
- h. copertura assicurativa e rischio professionale**

1. Premessa

Il 22 gennaio 2009, Governo e Confederazioni sindacali hanno sottoscritto l'accordo quadro per la riforma degli assetti contrattuali.

Il 30 aprile 2009, in applicazione del suddetto accordo, è stata sottoscritta l'intesa relativa ai comparti contrattuali del pubblico impiego.

Le piattaforme contrattuali tengono conto del nuovo quadro delineato nei predetti accordi e dell'evoluzione normativa in corso riguardante il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

Il CCNL dovrà riconfermare il ruolo centrale e non eludibile della contrattazione nazionale e della contrattazione di secondo livello nella definizione degli istituti regolativi del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici, dei trattamenti economici fondamentali, della distribuzione delle quote di salario legate al risultato ed alla qualità del lavoro.

Il sistema delle relazioni sindacali dovrà essere strutturato in modo da rendere possibile il conseguimento degli obiettivi generali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, favorendo lo sviluppo di una cultura volta al raggiungimento del risultato, alla soddisfazione del cittadino utente, alla valorizzazione delle risorse umane, alla flessibilità produttiva, alle politiche di competitività ed innovazione.

La UIL PA non considera concluso il processo di privatizzazione del rapporto di lavoro e ritiene che questo CCNL debba costituire un nuovo e importante tassello per la sua piena attuazione, implementando le vigenti disposizioni in materia di valutazione, responsabilità, fissazione degli obiettivi e le connesse verifiche periodiche, con il pieno coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze.

2. Obiettivi e proposte del CCNL:

Parte economica

Le richieste di incrementi contrattuali per il triennio di validità del contratto, in piena aderenza ai contenuti degli accordi del 22 gennaio e 30 aprile 2009, si pongono l'obiettivo di salvaguardare realmente il potere d'acquisto delle retribuzioni e di incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa.

a. voci stipendiali

La richiesta di aumento a regime, per il triennio, calcolata prendendo a riferimento l'indice IPCA elaborato dall'ISAE, è di circa il **6% calcolato su tutte le voci di retribuzione che hanno natura generale, fissa e ricorrente.**

A questa richiesta deve aggiungersi, a titolo di recupero del differenziale inflattivo relativo al biennio economico 2008-2009, una percentuale **dell'1,5 calcolata sull'intera massa salariale**, che rappresenta la maggiore inflazione reale registrata, rispetto agli aumenti determinati sulla base dell'inflazione programmata dal governo pari rispettivamente all'1,7% ed all'1,5%.

b. salario accessorio

Per il finanziamento degli istituti legati alla contrattazione integrativa che, sulla base del nuovo quadro normativo che si sta delineando, assumerà carattere preminente nel perseguimento degli obiettivi di efficienza e maggiore produttività del lavoro pubblico, la richiesta di aumento è **dell'1% per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.**

c. stabilizzazione e perequazione.

Si propone di proseguire il processo di perequazione ed omogeneizzazione delle indennità di amministrazione o ente, attualmente fortemente differenziati all'interno dei comparti e tra i diversi comparti, attraverso la stabilizzazione di quote di salario che abbiano carattere di certezza e di stabilità presenti nei fondi unici di ogni singola amministrazione/ente o provenienti da specifiche norme di legge o regolamenti.

d. straordinari

Si propone la piena contrattualizzazione delle risorse relative agli straordinari che dovranno confluire nell'ambito del FUA.

e. buoni pasto

In relazione inoltre alle gravi difficoltà economiche in cui versano le famiglie, dovute anche all'insufficiente adeguamento delle retribuzioni al costo reale della vita determinatosi nelle precedenti tornate contrattuali, si chiede una congrua valorizzazione dei buoni pasto.

Parte normativa

Nel CCNL dovrà essere ribadito il ruolo fondamentale della contrattazione integrativa, articolata nei (due) livelli nazionale e territoriale di posto di lavoro, che soprattutto in questa fase di profondi mutamenti negli assetti istituzionali ed organizzativi delle pubbliche amministrazioni, deve essere coerentemente sviluppata ed incrementata per consentire di accompagnare, con percorsi condivisi, i processi di trasformazione interni di ogni singola Amministrazione e di valorizzazione professionale dei lavoratori pubblici.

L'attuale sistema delle relazioni sindacali, strutturato ed articolato negli istituti di contrattazione, concertazione, consultazione, informazione, nonché nelle altre forme di partecipazione, appare idoneo ad affrontare e risolvere i problemi che abbiamo di fronte, soprattutto quelli relativi alla necessità di incrementare la produttività, valorizzare le professionalità, migliorare la qualità dei servizi, sostenere i processi di riorganizzazione, adeguare gli apparati pubblici ai processi di innovazione, rendere le amministrazioni capaci di rispondere con efficacia e tempestività alla domanda di servizi di qualità che viene dalla collettività.

a. contrattazione integrativa

Dovrà essere confermato il ruolo primario della contrattazione integrativa nazionale nei seguenti istituti:

- definizione di un livello di relazioni sindacali (informazione e concertazione) per la determinazione degli obiettivi assegnati alla struttura o ai singoli dipendenti.
- definizione dei criteri (generali) per la valutazione del personale e per l'erogazione delle quote di salario legate alla produttività ed al raggiungimento dei risultati;
- definizione dei criteri per l'attribuzione degli sviluppi economici all'interno dell'area;
- definizione delle procedure di controllo e modalità del contraddittorio nelle fasi della valutazione.

b. ordinamenti del personale

Confermare e completare la riforma degli ordinamenti del personale, avviata con le precedenti tornate contrattuali, che nei diversi comparti ha avuto andamenti diversificati, al fine di favorire la ricomposizione dei processi lavorativi all'interno delle aree, anche attraverso il riconoscimento delle accresciute professionalità.

Prevedere norme transitorie per completare i percorsi di riqualificazione e di passaggio economico ancora in fase di attuazione.

c. trattamento di malattia

Occorre rivedere le attuali disposizioni per adeguarle al rinnovato quadro normativo e renderle omogenee con quanto previsto per il settore privato.

d. Indennità di trasferta

Il nuovo contratto dovrà prevedere:

la revisione della disciplina del trattamento di missione stabilendo che il tempo di viaggio è da considerare a tutti gli effetti come orario di lavoro;

la modifica delle regole dei rimborsi relativi ai trattamenti di missione, introducendo la facoltà di scelta da parte del lavoratore di richiedere il rimborso delle spese a piè di lista ovvero il rimborso forfetario;

e. Congedi parentali

Al fine di sostenere anche contrattualmente le attuali politiche a favore della famiglia e tenuto conto delle trasformazioni demografiche si propone:

- un allargamento dei congedi parentali per situazioni e contesti familiari gravemente condizionati dalle necessità di assistenza a persone anziane;

- la previsione del diritto alle ferie per coloro che fruiscono dei permessi per congedo parentale di cui all'art. 42 comma 5 dlgs 151/2001;

- la possibilità di fruire di assenze retribuite per malattie del bambino fino *all'ottavo* anno di età, fermi restando i limiti di 30 giorni annuali per un massimo di tre annualità.

f. disciplina

introduzione di norme contrattuali per garantire il diritto di difesa durante le fasi del procedimento disciplinare.

g. copertura assicurativa e rischio professionale

attuazione delle norme contrattuali e regolamentari in materia di copertura assicurativa e patrocinio legale, anche ai fini del rischio professionale.

h. prestazioni assistenziali

Introduzione di adeguate forme di assistenza integrativa in campo sanitario. Per la loro attuazione si propone la piena contrattualizzazione di tutte le norme che attribuiscono risorse relative al benessere del personale per essere utilizzate, attraverso la contrattazione integrativa nazionale, analogamente a quanto avviene in altri comparti del settore pubblico.

PROIEZIONE DEI POSSIBILI AUMENTI SUL **TRATTAMENTO FISSO** MEDIANTE APPLICAZIONE DEI TASSI INDICATI NELLA PIATTAFORMA. I DATI RETRIBUTIVI SONO DESUNTI DAL CONTO ANNUALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA 2007, AI QUALI SONO STATI AGGIUNTI GLI AUMENTI DELL'ULTIMA TORNATA CONTRATTUALE. POSSONO DUNQUE SUBIRE VARIAZIONI.

	voci stipendiali (tabellare, Ria, IIS) 31.12.2009	totale ind. Fisse (amministrazione/ente) 31.12.2009	totale retribuzione fissa 31.12.2009	recupero biennio 2008-2009 (1,5% su retribuzione totale al 31.12.2007)	indice IPCA triennio 2010/2012 (6% su voci stipendiali)	totale aumento annuo a regime su tabellare dal 1.1.2012	aumento annuo dal 1.1.2010	aumento annuo dal 1.1.2011	aumento mensile a regime per 13 mensilità dal 1.1.2012
ministeri	€ 21.938,00	€ 2.883,00	€ 24.821,00	€ 400,00	€ 1.489,26	€ 1.889,26	€ 846,78	€ 546,06	€ 145,33
enti pubblici	€ 24.460,00	€ 1.906,00	€ 26.366,00	€ 490,00	€ 1.581,96	€ 2.071,96	€ 964,59	€ 580,05	€ 159,38
agenzie fiscali	€ 22.447,00	€ 6.176,00	€ 28.623,00	€ 500,00	€ 1.717,38	€ 2.217,38	€ 1.015,21	€ 629,71	€ 170,57

TRATTAMENTO ACCESSORIO

	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA AL 31.12.2009	AUMENTO MENSILE DAL 1.1.2010	AUMENTO MENSILE DAL 1.1.2011	AUMENTO MENSILE DAL 1.1.2012	TOTALE MENSILE A REGIME PER 12 MESI
ministeri	€ 26.711,00	€ 22,26	22,26	22,26	€ 66,78
enti pubblici	€ 33.812,00	€ 28,18	28,18	28,18	€ 84,53
agenzie fiscali	€ 34.398,00	€ 28,67	28,67	28,67	€ 86,00